

Una zona di pregio agli sfrattati dalla Gronda

Ho letto le probabili proposte di ricollocazione degli abitanti con case demolite per fare la nuova autostrada. Tutti coloro che sono favorevoli incondizionatamente alla Gronda hanno affermato che per il bene della città occorre il sacrificio di una minima parte di cittadini. Chiedo alla città, la dimostrazione della sua riconoscenza a chi è chiamato a sacrificarsi per il bene della maggioranza, proponendoci la ricostruzione in una zona di pregio della città, senza richieste economiche di integrazione e con case costruite con i nuovi sistemi di bioarchitettura. Solo allora ci sentiremmo cittadini amati dai genovesi e riconoscenti per il nostro sacrificio. Riproporci la Valpolcevera e la Valbisagno, dove nei prossimi anni si dovrà convivere con i disagi di cantieri (oltre al danno la beffa) e con un prossimo incederitore a Scarpino (la nuova strada è propedeutica ad esso), credo proprio sia una proposta umiliante a chi si chiede sacrificio per tutti. Ribadisco comunque che il passaggio della Gronda in Valpolcevera è, a mio parere, un'opera devastante e non necessaria per risolvere il traffico cittadino.

Angela Parodi e-mail

